

Comunicato Stampa

Patek Philippe Ginevra
Marzo 2009

Sigillo Patek Philippe: il nuovo marchio di qualità per orologi meccanici

La primavera 2009 segna per Patek Philippe l'inizio di una nuova era. I movimenti meccanici della manifattura d'ora in poi saranno contraddistinti in modo esclusivo da un nuovo marchio: il Sigillo Patek Philippe. Un'evoluzione che si iscrive nella continuità perfetta della filosofia di qualità e d'indipendenza costantemente seguita dalla manifattura ginevrina a partire dalla sua fondazione, nel 1839. Il nuovo marchio testimonia in maniera esplicita ciò che costituisce da sempre l'essenza e la diversità di Patek Philippe: una qualità che va oltre le prescrizioni e le normative ufficiali, dettate dal mercato dell'orologeria. La vera passione può sorgere infatti solo dal di dentro.

Sigillo Patek Philippe: una logica evoluzione

Col tempo tutto si evolve. Da più di un secolo, i criteri del Punzone di Ginevra fanno parte integrante dello sviluppo e della fabbricazione dei movimenti meccanici Patek Philippe: questi criteri sono utilizzati, però, dagli ingegneri e dagli orologiai della società come requisiti minimi per una fabbricazione a regola d'arte. Coltivando una tradizione d'innovazione, Patek Philippe non ha mai cessato di migliorare le prestazioni e l'affidabilità dei suoi orologi.

Patek Philippe è una manifattura « a ciclo completo » che non si distingue solo per la verticalizzazione molto spinta a livello di fabbricazione dei movimenti, ma che produce al suo interno anche le casse e altri elementi essenziali dell'abbigliamento. Le esigenze qualitative proprie di Patek Philippe non si rapportano semplicemente ai movimenti, ma riguardano tutto l'orologio nel suo complesso.

Durante gli ultimi anni, è apparso sempre più evidente che il marchio di qualità dovesse coprire l'intero orologio: questo ha portato alla creazione di un nuovo Sigillo che integra tutte le conoscenze e le caratteristiche distintive legate alla fabbricazione, alla precisione e alla manutenzione a lungo termine di un segnatempo Patek Philippe.



Sigillo Patek Philippe : un marchio che si applica all'intero orologio

Annunciando il lancio del Sigillo Patek Philippe, la manifattura ginevrina propone un nuovo marchio esclusivo di qualità, le cui prescrizioni si estendono alla totalità degli orologi meccanici della manifattura, a prescindere dal loro livello di complicazione.

I criteri del Sigillo Patek Philippe non si limitano solo al movimento, ma all'orologio nel suo insieme: dai vari componenti dell'abbigliamento (casse, quadranti, lancette, pulsanti, attacchi dei cinturini, eccetera) agli aspetti estetici e funzionali degli orologi finiti.

Il regolamento del Sigillo Patek Philippe comprende un impegno che riguarda la precisione di marcia dell'orologio, perché un Patek Philippe è prima di tutto uno strumento di misura del tempo.

Il controllo sulla precisione di marcia degli orologi Patek Philippe viene eseguita in diversi momenti nel corso della produzione, prima sul movimento da solo e successivamente sul movimento incassato. Il controllo finale di precisione di marcia dell'orologio incassato si svolge su un simulatore di controllo di marcia e deve corrispondere alle seguenti norme di precisione:

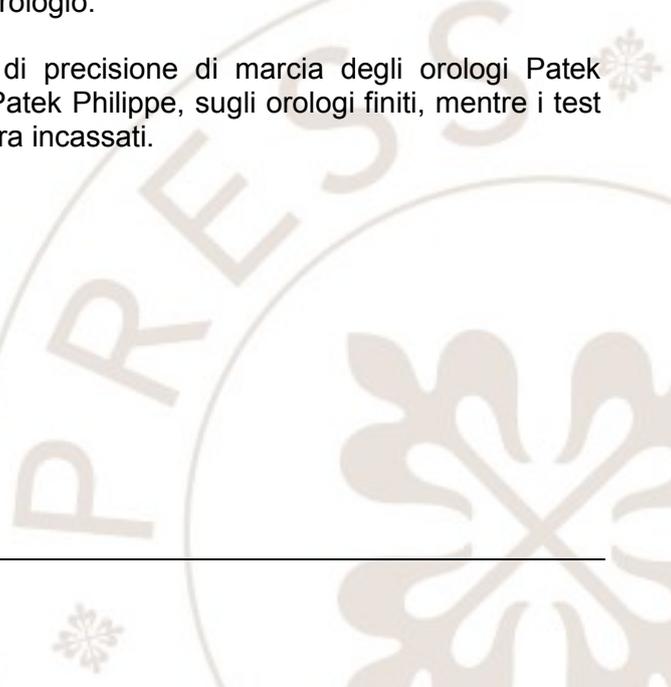
- per i calibri con un diametro superiore o uguale a 20 mm, la precisione di marcia deve essere compresa tra [-3 ; +2] s/24h
- per i calibri con un diametro inferiore a 20 mm, la precisione di marcia deve essere compresa tra [-5 ; +4] s/24h

Gli orologi Patek Philippe dotati di un tourbillon sono sottoposti agli stessi controlli, nel corso della produzione, degli altri orologi meccanici, ma con delle tolleranze specifiche più severe:

- la precisione di marcia misurata durante il controllo finale, che si effettua su un apparecchio che simula il movimento del polso, deve essere compresa tra [-2 ; +1] s/24h
- lo scarto massimo tra le marce misurate in ognuna delle sei posizioni di controllo dell'orologio e la media di queste marce, deve essere inferiore o uguale a 4s/24h.

La precisione di marcia degli orologi Patek Philippe dotati di un tourbillon è certificata da un bollettino di marcia individuale consegnato con l'orologio.

Altro aspetto importante: come specificato nei criteri di precisione di marcia degli orologi Patek Philippe, i controlli finali di marcia vengono eseguiti, in Patek Philippe, sugli orologi finiti, mentre i test consuetudinari si effettuano solo sui movimenti non ancora incassati.





Sigillo Patek Philippe: il riflesso di una tradizione d'innovazione

Nella ricerca della perfezione, l'azienda non è mai scesa a compromessi, e si è sempre adoperata per ottimizzare la qualità dei suoi prodotti, al fine di offrire ai propri clienti un maggior valore e una maggiore affidabilità a lungo termine. Il regolamento del Sigillo Patek Philippe, marchio di qualità dinamico, deve riflettere tutti i progressi tecnici che contribuiscono a migliorare il funzionamento degli orologi tenendo conto dell'evoluzione tecnologica attuale e futura.

Sigillo Patek Philippe: l'impegno personale di un'impresa a conduzione familiare

Il Sigillo Patek Philippe è una promessa di cui si rendono personalmente garanti l'attuale presidente della manifattura Philippe Stern e il vice-presidente e successore designato Thierry Stern. Nati in seno alla famiglia Stern, proprietaria di Patek Philippe dal 1932, essi ne rappresentano la terza e la quarta generazione. Cresciuti nella e con la manifattura, dentro di loro alberga il gene di Patek Philippe. Entrambi si dedicano con passione al loro compito in seno all'impresa, con la ferma volontà di trasmettere questo patrimonio familiare da una generazione alla successiva, proprio come fanno i clienti della manifattura con i loro segnatempo.

Sigillo Patek Philippe: un marchio di qualità globale

Il Sigillo Patek Philippe definisce le caratteristiche di qualità che deve possedere l'orologio dal momento in cui è stato creato fino a quando viene consegnato al cliente. Ed è anche il primo marchio di qualità per orologi ad includere il servizio di assistenza durante tutta la vita del prodotto. In questo modo Patek Philippe garantisce il servizio dopo vendita, la manutenzione, la riparazione ed il restauro di tutti gli orologi prodotti dalla manifattura a partire dalla sua fondazione nel 1839.

Il Sigillo Patek Philippe garantisce la qualità dei materiali impiegati nella fabbricazione degli orologi, che si tratti delle diverse leghe e metalli preziosi, oppure delle pietre preziose utilizzate per gli orologi-gioiello, tutte di qualità superiore. Per quanto riguarda i diamanti, la manifattura sceglie solo pietre di grande purezza di colore Top Wesselton Pur e di taglio ineccepibile. Le pietre vengono incastonate a regola d'arte e non vengono mai incollate.

Tra le caratteristiche qualitative più importanti legate al Sigillo Patek Philippe figura – oltre all'aspetto estetico – il rispetto assoluto delle geometrie prescritte per ognuno dei componenti dell'orologio. I procedimenti di lavorazione o di finitura manuale, come la sbavatura o la lucidatura non devono mai avere per conseguenza una riduzione delle misure stabilite o una modificazione della forma rispetto al disegno originario e alla funzione. Le casse, ad esempio, non devono presentare alcuno spigolo tagliente, e l'incastonatura non deve mai presentare una pietra sporgente – quale che sia la complessità della forma. Nessun finissaggio estetico deve aver luogo a spese della qualità funzionale, che si tratti dell'abbinamento o del movimento.

Nello sviluppare e fabbricare i movimenti, Patek Philippe dà la precedenza alla loro funzione di misurare il tempo. Esempio: la forma e disposizione dei ponti che sostengono il ruotismo non vengono stabiliti a priori secondo criteri estetici; il loro scopo è innanzitutto quello di garantire una trasmissione di energia più efficiente possibile, con un minimo di attriti, a partire dal bariletto fino all'organo regolatore dell'orologio.



La sfida consiste, per ogni movimento, nell'ottenere il miglior risultato estetico possibile date le caratteristiche tecniche stabilite, ed è questo un aspetto essenziale della "grande arte dell'orologeria" così come concepita da Patek Philippe. Gli specialisti della decorazione del movimento entrano in gioco in un secondo tempo. Gli spigoli dei ponti e delle platine vengono smussati e poi lucidati. Le superfici visibili dei ponti vengono decorate a "Côtes de Genève", mentre le loro superfici nascoste, nonché le platine vengono interamente decorate a "perlage". Nascono così tutti quei movimenti che, per la loro estrema funzionalità, la loro affidabilità a lungo termine, la loro regolarità di marcia e la loro estetica senza pari diventano modelli di riferimento per tutta l'industria orologiera.

Le casse degli orologi Patek Philippe sono concepite anch'esse perché possano svolgere in primo luogo il loro compito essenziale. Esse devono proteggere il loro prezioso cuore meccanico e facilitare l'uso quotidiano dell'orologio e delle sue diverse funzioni. Questa ricerca rigorosa della qualità si applica a tutti i componenti dell'abbigliamento, in primo luogo alle casse. Per esempio: la produzione delle casse viene effettuata in modo tradizionale per stampaggio a freddo partendo da una lamina di metallo. Per dare alla cassa la sua forma definitiva si procede a gradi fino ad arrivare a pressioni di diverse tonnellate. Gli stampi (punzoni e matrici) vengono fabbricati con tolleranze di millesimi di millimetro in acciaio ultraduro; per questo motivo la manifattura ha un suo proprio laboratorio di utensileria. Patek Philippe dedica la stessa cura minuziosa a tutti i successivi stadi di fabbricazione delle casse: finiture manuali, misurazioni ripetute e così via. Il procedimento termina con una lucidatura a mano che esige, a seconda del tipo di cassa e del materiale utilizzato, fino ad otto ore di duro lavoro. Solo a questo prezzo si ottengono casse che uniscono la perfezione funzionale a quella estetica.

Un sistema di controllo della fabbricazione completamente integrato

Il Sigillo Patek Philippe detta caratteristiche molto precise per quanto riguarda la qualità dei componenti destinati ai movimenti ed all'abbigliamento; per ottenerle, prescrive anche una procedura di controllo ultrarigorosa che consenta di verificare il rispetto dei capitolati dopo ciascuno stadio della fabbricazione. Esempio: nel caso di un movimento automatico, per il quale la fabbricazione dei componenti richiede circa 1200 operazioni, la manifattura effettua parecchie centinaia di ore di controllo durante la fabbricazione (autocontrollo dei componenti alle postazioni di lavoro, controllo statistico, controllo finale). Anche a livello di assemblaggio, i componenti pre-assemblati vengono minuziosamente controllati. I movimenti terminati subiscono nuovi test che possono durare fino a 30 giorni secondo la complessità del meccanismo. Dopo l'incasso, l'orologio completo subisce ulteriori controlli fino a 20 giorni – precisione, prove di simulazione al polso, test delle funzioni – allo scopo di garantire che l'assemblaggio sia stato effettuato secondo tutte le regole dell'arte orologiera. Il controllo di impermeabilità viene effettuato sia ad aria che ad acqua; in quest'ultimo caso l'orologio immerso deve resistere a pressioni da 3 a 12 atmosfere secondo il livello d'impermeabilità richiesto. Il controllo d'impermeabilità si conclude con un test di condensazione.

L'orologio finito, dopo aver superato l'insieme dei controlli e le norme di precisione Patek Philippe, viene sottoposto ad un ultimo controllo estetico allo scopo di verificare che il suo aspetto sia impeccabile, dopo di che viene confezionato sotto vuoto e immesso nel deposito destinato alle consegne.

D'altra parte il Sigillo Patek Philippe copre l'orologio già dal suo concepimento. Lo sviluppo di nuovi prodotti non deve mai perdere di vista la loro funzione principale di strumenti di misura del tempo, il che presuppone una leggibilità ottimale di tutte le loro indicazioni. Un altro aspetto da sottolineare,



nonostante la moda attuale che vuole orologi da polso di dimensioni sempre più voluminose, Patek Philippe privilegia tecnicamente un'eleganza senza tempo, maggiormente legata alla finezza delle casse, con una struttura dei movimenti la più piatta possibile e dal diametro più contenuto. Le preferenze estetiche del mercato a breve termine possono venir percepite in modo diverso; tuttavia, forte dei suoi 170 anni d'esperienza, Patek Philippe sa bene che non si possono creare valori perenni se non con un concetto stilistico che si ponga al di là delle mode, nel rispetto dei migliori principi dell'orologeria tradizionale.

Sigillo Patek Philippe: un marchio sotto sorveglianza speciale

Un marchio di qualità non ha valore se non è sottoposto ad un organo di controllo che garantisca il rispetto di tutti i suoi capitolati. Pertanto, oltre a formulare un regolamento, la manifattura ha creato delle istanze che ne sorvegliano l'applicazione. Questa struttura si compone di un organo legislativo e di uno esecutivo funzionanti in modo indipendente uno dall'altro.

Il *Comitato del Sigillo Patek Philippe* costituisce l'organo legislativo. Il suo ruolo è quello di stabilire i criteri del Sigillo, di modificare il regolamento in funzione delle innovazioni intese a migliorare la qualità dei prodotti e di preparare decisioni di carattere strategico. Il *Comitato del Sigillo Patek Philippe* è composto da due cellule, una tecnica e l'altra estetica. Queste due entità si riuniscono una volta al mese o più frequentemente se necessario.

Per garantire il rispetto dei criteri del Sigillo Patek Philippe, la manifattura deve controllare in modo permanente che essi vengano seguiti in tutte le fasi della fabbricazione, integrandoli incessantemente con nuovi criteri in funzione di nuovi sviluppi. Questo compito viene svolto dalla *Commissione di sorveglianza*, l'organo esecutivo, i cui membri sono diversi da quelli del Comitato del Sigillo Patek Philippe.

La Commissione di sorveglianza lavora ogni giorno in seno alla manifattura con l'incarico di relazionare il Comitato del Sigillo Patek Philippe.

Queste due entità fanno capo ad un'istanza superiore, nelle persone dei signori Philippe e Thierry Stern, rispettivamente Presidente e Vice-presidente della manifattura, che sono i *garanti del Sigillo Patek Philippe*.





Sigillo Patek Philippe: una manifestazione d'indipendenza

Ora che molte marche rinomate sono state assorbite da gruppi sempre più importanti, Patek Philippe continua a difendere la propria indipendenza. La società, in effetti, è una delle ultime manifatture d'orologeria a "ciclo completo" che siano cioè in grado di decidere il loro avvenire in modo autonomo, senza pressioni esterne. Questa visione a lungo termine è indispensabile al successo della marca ed all'esclusività delle sue collezioni.

Ed è in questa tradizione che si iscrive il Sigillo Patek Philippe. Questo marchio di eccellenza rende evidente l'impegno della manifattura ginevrina nel continuare a superare se stessa, fornendole gli strumenti atti a raccogliere sempre nuove sfide. Per la presente generazione e per quelle a venire.

Il Punzone di Ginevra, finora applicato alla totalità dei movimenti meccanici Patek Philippe, verrà progressivamente sostituito, a partire dalla prossima primavera, dal Sigillo Patek Philippe.

La presentazione del Sigillo Patek Philippe sarà accompagnata, nel corso della primavera 2009, da una nuova campagna istituzionale su diverse testate selezionate. In questi avvisi il Presidente e Vice-presidente – fotografati dal celebre artista britannico John Swannel – racconteranno come il Sigillo Patek Philippe incorpori tutti i valori e le esigenze di qualità della manifattura.





Patek Philippe ed il Punzone di Ginevra (1886-2008): una relazione di lunga data

La bella orologeria prodotta a Ginevra già nel 19° secolo godeva di una rinomanza che oltrepassava di molto le frontiere elvetiche, giungendo fino al Nuovo Mondo, agli imperi ed ai reami dell'Estremo Oriente. L'aspetto negativo di questo successo fu che alcuni mercanti cercarono di vendere a prezzi elevati orologi di valore e qualità inferiore approfittando dell'aura di eccellenza che il nome di Ginevra suscitava. Queste pratiche scorrette compromettevano la straordinaria reputazione dell'orologeria ginevrina, e con essa addirittura l'avvenire della Società degli orologiai. Di fronte a questo pericolo, la Repubblica e Cantone di Ginevra decretò nel 1886 una legge destinata a proteggere da ogni utilizzo abusivo la nozione di origine e di qualità ginevrine. Le condizioni per ottenere questo "Punzone di Ginevra" furono indicate in un regolamento che definiva in modo certo tutti i criteri a cui doveva conformarsi un movimento ginevrino di buona fattura. Oltre ai criteri di carattere tecnico, il regolamento in questione stabiliva che il Punzone di Ginevra non potesse applicarsi altro che a movimenti assemblati nel Cantone. Gli orologi da tasca Patek Philippe furono naturalmente tra i primi a fregiarsi del Punzone di Ginevra. Col tempo, Patek Philippe è divenuta la prima testimone di questa distinzione e durante più di secolo la manifattura ha contribuito a far sì che il blasone di Ginevra si imponesse in tutto il mondo come uno dei più importanti simboli d'eccellenza orologiera. Pertanto, la totalità dei movimenti meccanici prodotti da Patek Philippe reca il Punzone di Ginevra, fino a quando si passerà progressivamente al Sigillo Patek Philippe nel corso della primavera 2009.

PRESS